



# BILANCIO SOCIALE

*Duemilaquindici*



# BILANCIO SOCIALE

*Duemilaquindici*



# INDICE

❖ LETTERA DEL PRESIDENTE	pag. 3
❖ CHI SIAMO	pag. 5
❖ LA MISSION	pag. 6
❖ NUMERI DELLA COOPERATIVA 2015	pag. 6
❖ CERTIFICAZIONE DI QUALITA'	pag. 7
❖ UNA COOPERATIVA IN RETE	pag. 8
❖ SERVIZI OFFERTI	pag. 9
❖ GOVERNANCE E ORGANIZZAZIONE	pag. 11
❖ ORGANIGRAMMA	pag. 12
❖ ATTIVITA' ISTITUZIONALI	pag. 13
❖ PROGETTI REALIZZATI NEL 2015	pag. 36
❖ CONTATTI	pag. 47

# LETTERA del PRESIDENTE

*“Quando l’albero mette nuovi rami, le radici sono vive e il tronco è forte”*

Il bilancio sociale è “strumento importate per la promozione della responsabilità sociale delle organizzazioni sociali che mirano a diffondere benessere comunitario”.

Esso è uno strumento utile a diffondere e a dar conto dei risultati e dei valori promossi, e permette di sviluppare la pratica della valutazione

rispetto al merito non ch  ai processi di lavoro adottati, e favorisce l’apprendimento circa il funzionamento di una organizzazione che ormai ha 20 anni di esperienza.

Ogni anno abbiamo l’opportunit  di raccontarci, di fermarci e alzare lo sguardo per intravedere nuovi orizzonti.

Ci sono delle parole chiavi per fare il bilancio di un’esperienza di lavoro di un anno. Ci sono delle immagini che per molto tempo rimarranno impresse in ognuno di noi. E ci sono ancora tanti sogni che meritano la nostra attenzione e che possono aiutarci ad avere uno sguardo pi  lontano per dare continuamente slancio ad un lavoro che spesso rischia di chiudersi e non ascoltare i cambiamenti repentini della nostra societ . Non possiamo non inserire nel nostro dizionario le parole immigrazione e integrazione.

Nel corso del 2016, avremo l’occasione per celebrare dieci anni di attivit  del Centro interculturale “Baobab-sotto la stessa ombra”, un progetto diventato servizio, un servizio diventato un segno per la citt  di Foggia che in questi anni ha cambiato volto.

Quando 15 anni fa, andavamo a parlare nelle scuole di accoglienza, di pregiudizi, per molti sembravamo dei marziani o allarmisti delle



dinamiche sociali. Infatti i migranti presenti nelle città erano ancora pochi e gli sbarchi sulle coste italiane era saltuarie.

Oggi invece la situazione è diversa e dietro i numeri bombardati dai telegiornali, spesso dimentichiamo il volto umano della storia. Siamo chiamati ad avere un ruolo determinante. Per anni ci siamo interrogati e abbiamo aiutato tanti ragazzi a riflettere sulle cause, sugli squilibri NORD-SUD; oggi il SUD é da noi! Ha un volto, un nome e una storia che merita l'attenzione giusta. Anche lo stesso Centro Interculturale, se non é capace di andare oltre lo sportello informativo se non riesce a far suoi i bisogni dell'intera comunità legati al tema dell'integrazione e a leggere le nuove esigenze dei cittadini stranieri, rischia di diventare un servizio "datato".

Ho ancora in mente le immagini della festa dei nostri *20 anni* con due testimoni importanti: Giovanni Moro e don Giacomo Panizza. C'eravamo quasi tutti: chi ha avviato il percorso per promuovere temi nuovi e valori importanti e noi, quelli, più giovani che ci siamo lasciati coinvolgere e contaminare dalla quella stessa passione, trasformando un'attività legata molto al volontariato in lavoro in professionalità.

Papa Francesco, qualche mese fa, rivolgendosi al mondo delle cooperative sociali, ricordava che in fondo sono frutto dell'economia del dono, capace di dare vita d imprese ispirate al principio della solidarietà e socialità.

Fare cooperativa oggi è *"una vera missione che ci chiede fantasia creativa per trovare forme, metodi, atteggiamenti e strumenti, per combattere la "cultura dello scarto", quella che oggi viviamo, la "cultura dello scarto" coltivata dai poteri che reggono le politiche economico-finanziarie del mondo globalizzato, dove al centro c'è il dio denaro.*

Seguendo l'incitazione di Papa Francesco non dobbiamo fermarci a guardare quello che abbiamo saputo realizzare, dobbiamo cercare la perfezione, rafforzando le buone prassi, ma dobbiamo anche avere il coraggio cercare nuove frontiere, di rispondere ai bisogni dei giovani e dei migranti che vivono le periferie della nostra società. Se saremo capaci, che in questi in vent'anni siamo cresciuti bene perché *"quando l'albero mette nuovi rami, le radici sono vive e il tronco è forte"*.

*Domenico La Marca*



## CHI SIAMO

Molti dei soci fondatori sono tra quei docenti ed altri operatori sociali che fin dagli anni '80, collegandosi ad altre realtà nazionali, si sono posti l'interrogativo di cercare proposte concrete di educazione alla pace elaborando percorsi da sperimentare nelle proprie realtà.

La cooperativa Arcobaleno opera dal 1995 nel settore educativo e socio assistenziale. E' attiva nella provincia di Foggia per la conoscenza e la diffusione del consumo critico e consapevole, del commercio equo e solidale e della finanza etica. Rifacendosi al Movimento CEM Mondialità di Brescia (Centro di Educazione alla Mondialità) si è specializzata nell'animazione interculturale elaborando percorsi e programmi didattici per le scuole.

# MISSION

La Cooperativa Arcobaleno è consapevole che le risposte ai problemi della globalizzazione si debbano basare sull'affermazione di un concetto di cittadinanza, fatto di partecipazione, responsabilità, comportamenti quotidiani, scelte e stili di vita che rimettano al centro l'uomo, la sua dignità, rispettando la propria identità e diversità.

La cooperativa promuove quindi una cultura della solidarietà, della giustizia, della pace e della nonviolenza con particolare attenzione alla situazione e ai problemi del Sud del Mondo. Tende a realizzare una società accogliente e giusta, in cui siano attuati i principi di pari dignità sociale degli individui e dei gruppi e di sobrietà sociale.

Per far ciò vuole offrire servizi alla persona, in particolar modo persone svantaggiate (minori, tossicodipendenti, migranti..), assicurando attività educative, formative e preventive, al fine di creare quella comunità accogliente capace di rispondere ai bisogni sociali emergenti, con particolare riferimento alla categorie dei minori più esposti al disagio e all'emarginazione ed è in rete con altre esperienze di associazioni e cooperative che operano a livello regionale e nazionale.

# I NUMERI DELLA COOPERATIVA

Numeri di soci: 109

Numeri di dipendenti: 11 con contratto di lavoro a T.I. e 6 con contratto a T. D.

Numeri di volontari del servizio civile: 11

Minori coinvolti nelle attività: circa 500

Stranieri migranti coinvolti: circa 1.500

I numeri spesso non dicono niente circa la mole del lavoro, l'impegno e la passione messa nelle attività svolte o dicono poco rispetto al percorso che, come cooperativa, stiamo facendo, cercando di dare stabilità lavorativa, occasioni ed opportunità a tanti giovani italiani e stranieri le cui storie, per stage, tirocini, per servizio civile o per semplice amicizia hanno incrociato il nostro percorso.

# CERTIFICAZIONE DI QUALITA'

La Cooperativa dal 27 Novembre 2008 implementa un Sistema di Gestione per la Qualità in riferimento alla normativa UNI EN ISO



Norma UNI EN ISO 9001:2008 - Certificato n. 799.22/07

9001:2000, attestato dall'Ente SINCERT, appartenente al circuito CDQ Italia, con Certificato N. 799.22/07, e aggiornato in 03/06/2013 dall'ente ACCREDIA appartenente sempre al circuito C.D.Q ITALIA s.r.l. La certificazione della Coop. Soc. Arcobaleno fa parte di un contesto di partecipazione Multisite con il Consorzio Meridia.

Il SGQ prevede procedure documentate che descrivono metodologie e criteri di controllo per ciascuno dei servizi eseguiti dalla nostra Cooperativa. L'insieme delle metodologie trova descrizione nel nostro Manuale della Qualità messo a disposizione della nostra clientela per consultazione sul sito internet [www.arcobalenofoggia.it](http://www.arcobalenofoggia.it); questo documento ci supporta nel nostro lavoro, permettendoci di ripetere all'infinito alcuni compiti sempre con le medesime modalità, avendo definito a monte qual è il modo migliore per svolgerli.



# UNA COOPERATIVA IN RETE

La Cooperativa Arcobaleno è iscritta alla prima Sezione del Registro degli Enti e associazioni che operano in favore degli immigrati al numero: A/784/2013/GH e al numero: A/108/2001/RM (per tramite della Federazione SCS/CNOS).

- E' socia, punto di riferimento per la Puglia, del Consorzio ETIMOS, che promuove raccolta di risparmio fra i soci per il finanziamento a progetti di autosviluppo nei paesi del sud del Mondo
- E' socia di Banca Popolare Etica
- E' membro del Consiglio territoriale per l'immigrazione della prefettura di Foggia
- E' referente in Provincia di Foggia del Movimento nazionale di CEM Mondialità, un movimento che promuove l'educazione interculturale dei ragazzi e dei giovani per educarli alla Cittadinanza Planetaria
- E' socia della Federazione salesiana SCS/CNOS di Roma,
- E' socia del Consorzio di Cooperative Sociali (operanti in Capitanata) "ARANEA"
- E' tra gli enti fondatori della RETE PENELOPE
- E' partner del progetto Villaggio Don Bosco per l'Accoglienza di minori stranieri e non
- E' convenzionata con l'Università degli Studi di Bari e di Fg
- E' aderente alla RETE RIRVA, il sistema di Referral italiano sul Rimpatrio Volontario Assistito
- E' aderente al network VOLONTARIATO AL VOLO che ha l'obiettivo di accrescere l'impatto sociale del lavoro volontario delle organizzazioni sul territorio
- E' aderente al movimento nazionale del CNCA, Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza
- E' aderente al GRIS PUGLIA (Gruppi Immigrazione e Salute), unità territoriali della Società Italiana di Medicina delle Migrazioni.



## SERVIZI OFFERTI

- La cooperativa promuove iniziative sociali di prevenzione e lotta al disagio minorile.
- Elabora e attua percorsi di educazione interculturale nelle scuole, luogo privilegiato di incontro delle diversità e occasione per riprogettare spazi, tempi, strategie didattiche secondo un'ottica di accoglienza, di cooperazione e interdipendenza.
- Svolge un'attività di consulenza per attività didattiche interculturali con docenti e formatori, mettendo a loro disposizione esperti e testi per consultazione. Organizza e promuove percorsi formativi di aggiornamento per docenti sulle tematiche interculturali, su metodi e tecniche di animazione.
- Svolge un'attività di consulenza progettuale per iniziative di prevenzione e lotta al disagio sociale e alla povertà.

- Cura l'animazione (in convenzione con l'Associazione Comunità sulla Strada di Emmaus) rivolta sia a soggetti svantaggiati (con problematiche di tossicodipendenza) finalizzata al loro recupero e inserimento sociale nonché il coordinamento delle attività di animazione per minori presso la Casa del Giovane con finalità di prevenzione primaria per preadolescenti e adolescenti.
- Organizza momenti ludico-ricreativi per minori, promuovendo la riscoperta del gioco come strumento per educare alla cooperazione, al rispetto delle diversità e ad un sano divertimento.
- Gestisce (in convenzione con la Cooperativa Emmaus) una ludoteca a carattere ambientale sul modello di una masseria didattica presso il villaggio Emmaus per proporre percorsi didattici di educazione ambientale/naturalistici rivolti a bambini e ragazzi, con particolare attenzione alle scuole del territorio.
- Gestisce (in convenzione con la Fondazione Siniscalco Ceci Emmaus Onlus) servizi educativi presso il Villaggio Don Bosco, centro per l'accoglienza di minori stranieri.
- Gestisce (in convenzione con il Consorzio Aranea) servizi di accoglienza all'Albergo Diffuso, centro per l'accoglienza di cittadini e cittadine straniere
- Gestisce (in convenzione con la Fondazione Siniscalco Ceci Emmaus Onlus) servizi di accoglienza in emergenza per cittadini richiedenti protezione internazionale.
- Gestisce Il Centro Interculturale "Baobab-Sotto la stessa ombra", nato nel 2006 come iniziativa a carattere sperimentale con Delibera Regionale n. 20949 L.r. 26/2000, art. 4-c.1, finanziato dal Comune di Foggia (Assessorato all'Immigrazione) e dalla Provincia di Foggia (Assessorato alle Politiche Sociali), che offre servizi di animazione e mediazione interculturale, promozione delle culture, orientamento, informazione ed accompagnamento.

# GOVERNANCE E ORGANIZZAZIONE

La gestione della nostra Cooperativa è regolata da un organo sovrano, l'Assemblea delle socie e dei soci. L'assemblea è "sovrana" in tutte le situazioni in cui si debbano prendere decisioni rilevanti per la Cooperativa. L'Assemblea elegge il Consiglio di Amministrazione. L'attuale CdA è stato nominato il 12 Dicembre 2013 e sarà in carica fino a dicembre 2016 ed è composto da 5 membri, soci non lavoratori e/o lavoratori provenienti dai servizi:

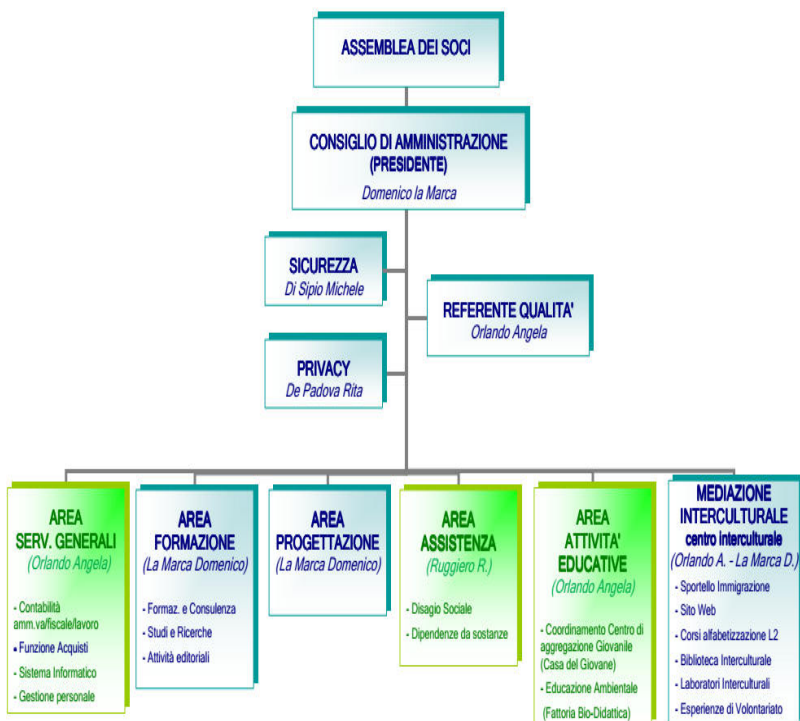
il presidente la Marca Domenico, il vicepresidente Rosiello Cornelia Hunger Cornelia, Azzarito Milena e Orlando Angela.

Il CdA assume le decisioni relative alle strategie da adottare per il consolidamento e lo sviluppo dell'attività della Cooperativa; è investito dei più ampi poteri per la gestione della società. Esso può deliberare pertanto su tutti gli atti e le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale.



# ORGANIGRAMMA

L'organigramma aziendale non ha segnato nel 2015 modifiche, essendosi ormai assestato il modello di governance negli anni scorsi. Sul versante operativo il modello adottato da Arcobaleno si basa su una gestione per area di servizio indipendentemente dalla dislocazione geografica degli stessi (aree tecniche).



**LEGENDA**  
Il colore **AZZURRO** rientra nel Sistema Gestione Qualità

# ATTIVITA' ISTITUZIONALI

## 1. Centro Interculturale "Baobab sotto la stessa ombra"

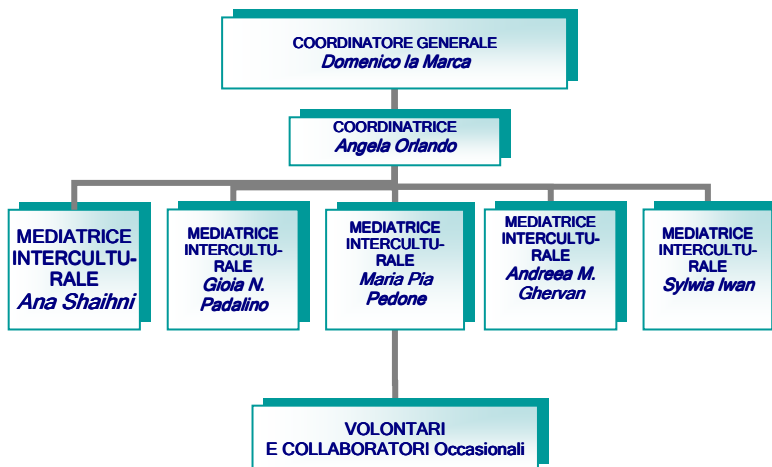


Il Centro Interculturale si pone come spazio di incontro al fine di sostenere la piena integrazione e interazione tra cittadini stranieri e autoctoni nel tessuto sociale della città, promuovendo l'effettivo esercizio dei diritti di cittadinanza, di pari opportunità e partecipazione alla vita cittadina.

Il Centro Interculturale svolge un'azione attenta e capillare nel contesto territoriale di Capitanata per favorire ed accompagnare i processi di interazione tra comunità autoctona e i nuovi cittadini, valorizzando le diversità, suscitando la cooperazione, attivando forme di partecipazione dei cittadini stranieri alla vita socio-culturale della Provincia di Foggia. Il centro Interculturale rappresenta oramai una realtà importante per tutto il territorio provinciale: a rivolgersi ai nostri sportelli non sono solo cittadini stranieri residenti a Foggia, ma spesso vengono da altre cittadine limitrofe: San Severo, Carapelle, Manfredonia, Borgo Mezzanone.

## L'Equipe

L'equipe di lavoro è costituita da 1 coordinatore generale, 1 coordinatrice, mediatrici interculturali, collaboratori vari e alcuni volontari. I mediatori sono impegnati in attività di consulenza e ascolto durante gli orari di apertura degli sportelli (front-office), e in attività di redazione della documentazione e aggiornamento quotidiano in ulteriori orari di lavoro (attività di back-office).



## Coordinamento e network locale

Già nella fase di progettazione e in questi anni di attività del Centro Interculturale, un aspetto importante ed evidente è sicuramente il numero di partner e collaboratori del Centro che ogni anno è in espansione: circa 30 tra istituzioni, organizzazioni del privato sociale, segno evidente di un lavoro di rete come stile, come modalità di approccio nella gestione di un servizio, che non potrà mai essere letto singolarmente.

Così anche le progettualità, che trasversalmente hanno coinvolto e continuano a coinvolgere il Centro Interculturale, oltre a costituire una risorsa e un'implementazione dei diversi servizi, sono il frutto di una gestione capace di far convergere e far diventare il Baobab un

laboratorio e uno spazio di incontro tra cittadini stranieri e cittadini italiani.

Parlare allora del Centro interculturale vuol dire parlare di un territorio, di una comunità, di un intreccio di servizi e collaborazioni. L'incontro di persone e di comunità costituisce l'elemento fondamentale per attivare processi di integrazione.



Per fare questo, è necessario coinvolgere la comunità territoriale che deve essere intesa come comunità di settore, dalla singola classe alla scuola, dalla famiglia alle famiglie, da un condominio al quartiere, dalle organizzazioni di volontariato ai gruppi informali. Pertanto, sebbene le azioni progettuali abbiano come destinatari diretti cittadini stranieri e le loro famiglie, destinatario indiretto e la comunità intera, tutte le azioni previste sono e saranno organizzate in modo da essere un'occasione di incontro nei quartieri, chiamando in causa, nei processi di accoglienza, tutti i soggetti e componenti della comunità.

Solo se c'è l'incontro, può nascere la conoscenza; solo attraverso l'incontro potrà esserci un reciproco scambio, sarà possibile far sorgere nuovi atteggiamenti. Il lavoro di coordinamento, allora, costituisce una metodologia di fondo, un lavoro di rete che, già in questi anni, è andato



oltre gli incontri formali, basandosi su un rapporto costante con i referenti della rete. Prioritaria la necessità di offrire uno spazio di confronto-ascolto attraverso contatti individuali, caratterizzati da una maggiore informalità, che permetterà l'emergere di contributi (dubbi, aspettative, delusioni ecc.) difficilmente esplicitabili in sede di gruppo e favorire una gestione positiva delle differenze e degli eventuali conflitti.

### **Accesso ai servizi**

L'attività di orientamento, accompagnamento e mediazione (sportello) si è svolta il lunedì, mercoledì e giovedì dalle ore 09.30 alle 13.00 e dalle ore 16.00 alle ore 18.30 con il front-office, più 7 ore di back-office (il martedì e il venerdì).

Dal monitoraggio delle Schede Personali Utenti, abbiamo rilevato che nel periodo di riferimento (settembre-novembre) si sono rivolti presso il nostro sportello n. 737 nuovi utenti, (circa 124 utenti ritornati), di cui n. 45 cittadini italiani (n. 16 contatti tra associazioni ed enti pubblici) e 55 nazionalità.

Nel periodo di riferimento, tra gli utenti, n. 42 sono state le persone che si sono rivolte allo sportello tramite telefono/email/fax.

Da evidenziare la costante richiesta da parte delle Università (di Foggia e Bari) e di altri enti di Formazione per convenzioni volte allo svolgimento di tirocini formativi e stage: nel periodo di riferimento sono state soddisfatte nr. 1 richiesta di stage, iniziato il 4 ottobre; lo stage avrà una durata complessiva di n. 60 ore.

In genere chi si è rivolto al centro Baobab lo ha fatto chiedendo assistenza nel disbrigo di pratiche, elezione di domicilio legale, rinnovo permesso di soggiorno, traduzioni di documenti, ricerca lavoro, consulenza, corsi di italiano e di formazione. Per molti degli utenti l'attività al Centro ha comportato anche, successivamente, incontri con la Questura e la Prefettura o contatti con le Ambasciate di riferimento.

Si noti ancora l'aumento costante degli utenti titolari di una forma di protezione internazionale (protezione umanitaria o sussidiaria), per i quali emerge la necessità di avere un domicilio legale o per avere una dimora per poter rinnovare il proprio permesso di soggiorno.

Sempre in riferimento alle domande degli utenti rivolte al nostro sportello, da sottolineare la richiesta da parte di alcuni di loro di informazioni riguardo le modalità di ottenimento della cittadinanza

italiana o della carta di soggiorno; piuttosto che le informazioni riguardo il ricongiungimento familiare: entrambe le richieste sono lo specchio di una volontà da parte delle comunità straniere di positiva integrazione nel nostro territorio e più in generale in Italia.

Le richieste degli utenti riguardano anche informazioni per il riconoscimento dei titoli di studi ottenuti nei Paesi di provenienza come anche l'assistenza nell'inserimento scolastico di minori.

D'altro canto, iniziano a presentarsi richieste nel senso contrario (seppur in quantità notevolmente minore); stiamo parlando dei rimpatri volontari assistiti. Dallo scorso anno ci sono stati nr. 32 casi di utenti (provenienti dal Ghana, Senegal, Camerun, Pakistan...) che hanno richiesto informazioni ed assistenza per poter tornare nel paese di origine. È per questo motivo che è nata la collaborazione del centro interculturale con i programmi dell'OIM - l'Organizzazione Internazionale delle Migrazioni (in particolare la rete RIRVA) che attuano appunto progetti volti all'assistenza di questi particolari casi. Sebbene al momento i programmi di rimpatrio siano sospesi in attesa di reperimento di fondi da parte dell'OIM, rimane comunque attivo lo sportello per accogliere la segnalazione e procedere con l'inserimento nel programma non appena possibile.

Importantissimo, in questo periodo la collaborazione stretta con la Questura e in particolare con l'Ufficio Immigrazione attraverso il quale è stato possibile risolvere questioni e situazioni sospese. Strategica e vitale la collaborazione con il CARA, la Caritas, Emmaus, Albergo Diffuso, Arci, Help Center, Avvocati di strada per la risoluzione delle problematiche riguardanti gli utenti stranieri: segno che il lavoro di rete con le organizzazioni ed associazioni presenti sul territorio porta risultati ragguardevoli. La collaborazione stretta, poi, con la CISL, la CGL e l'ANOLF ci ha permesso di dare risposte importanti a situazioni di sfruttamento, di lavoro nero.

Non meno importante è la collaborazione con gli Uffici della Prefettura per l'espletamento delle pratiche di prima assunzione dei lavoratori stranieri, di ricongiungimento familiare e di conversione del permesso di soggiorno. Rimane stretta d'altro canto la collaborazione e il lavoro di rete con le altre associazioni presenti sul territorio, in particolare il Centro Interculturale Baobab ha collaborato con la Caritas Diocesana di Foggia-Bovino per la segnalazione ai propri utenti dei corsi di Italiano L2,

Informatica, Cucina e Cucito organizzati dalla suddetta associazione; con l'IT P. Giannone per la segnalazione dei corsi d'italiano L2 e con la Cooperativa ITC (cooperativa Interpreti Traduttori) di Roma, la quale gestisce, per conto del Ministero dell'Interno, il servizio di interpretariato presso le Commissioni Territoriali per il Riconoscimento della Protezione Internazionale su tutto il territorio italiano, dove si tengono le audizioni dei richiedenti asilo politico; in particolare la cooperativa ci ha segnalato la necessità di reperire interpreti di varie nazionalità per via dell'aumento delle richieste in tutte le Commissioni d'Italia, specialmente in quella che si trova a Foggia presso il CARA di Borgo Mezzanone per la segnalazione di interpreti madrelingua.

Nel periodo considerato sono arrivate nr. 4 richieste di traduzione in inglese, francese e rumeno, di cui n.2 richieste di traduzione legalizzata. In crescita anche le richieste (da parte soprattutto degli utenti italiani) di consultazione del nostro centro di documentazione: in particolare gli studenti dell'università che cercano materiale bibliografico per la compilazione delle tesi.



### Sito internet e social media

Il sito internet ([www.centrointerculturale.foggia.it](http://www.centrointerculturale.foggia.it)) costituisce un vero punto di riferimento per quanti operano in immigrazione. Si sottolinea

sempre il costante aggiornamento del sito, che ha permesso di dare informazioni varie ai nostri visitatori.

Le newsletter periodiche costituiscono un motivo e occasione per approfondire notizie ed informazioni territoriali e locali.

In questi mesi, sono stati inseriti: nr. 28 news, nr. 4 editoriali inseriti, nr. 3 newsletter a nr. 578 le persone iscritte alla mailing-list.

Attraverso la pagina social ([www.facebook.com/pages/Centro-Interculturale-Baobab-Sotto-la-stessa-Ombra](http://www.facebook.com/pages/Centro-Interculturale-Baobab-Sotto-la-stessa-Ombra)) vengono proposti ai fan e agli utenti internauti approfondimenti sulle attività e i laboratori del centro interculturale: attualmente la pagina è seguita da 954 utenti.

Risulta interessante notare come gli utenti più fedeli alla pagina social sia la fascia d'età compresa tra i 25 e i 34 anni e di come il genere femminile si senta più coinvolto e interattivo. In ultima analisi, ciò che più viene visualizzato sulla pagina social sono le foto pubblicate, a dimostrazione di quanto sia importante la comunicazione di ciò che si realizza e di quanto ciò può essere stimolante e coinvolgente per attrarre sempre più persone alle attività di sensibilizzazione che il Centro Interculturale si propone come obiettivo.

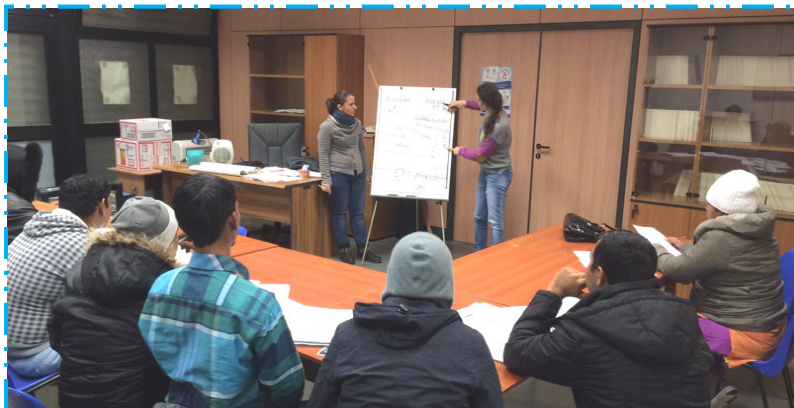
## **Corsi di lingua italiana L2**

Nell'anno 2015 si sono tenuti due corsi d'italiano per la durata di 40 ore ciascuno, due volte la settimana (il martedì e il giovedì dalle 15:30 alle 17:30 presso il Baobab); durante il primo corso nei primi mesi dell'anno, hanno partecipato assiduamente circa 14 utenti e a giugno otto studenti corsisti hanno sostenuto l'esame finale.

Ad ottobre il 2° Corso d'italiano ha visto l'iscrizione di ben 25 corsisti anche se i frequentanti assidui sono stati circa 12. La causa della non frequenza di alcuni iscritti è dovuta principalmente alla non compatibilità degli orari per motivi di lavoro e per alcuni invece l'impossibilità di recarsi nella nostra sede per motivi legati ai mezzi pubblici soprattutto per chi vive nel ghetto.

Ogni corso si conclude con l'esame finale, la consegna degli attestati e una festa per i saluti. Le nazionalità predominanti sono state Pakistan, e Africa centro sud e il genere è prevalentemente maschile con una età che va dai 20 ai 40 anni. Il livello dei frequentanti è un A1 con una conoscenza minima della lingua italiana. Le maggiori difficoltà riscontrate riguardano la comprensione scritta e di lettura di alcuni

esercizi; c'è un miglioramento visibile in alcuni utenti mentre altri avrebbero bisogno di ulteriore approfondimento. Il riscontro da parte dei corsisti è complessivamente positivo.



### **Doposcuola multietnico**

Grazie al prezioso contributo dei Volontari del Servizio Civile è stato possibile riattivare il Doposcuola Multietnico.



La costante richiesta da parte dei genitori di supportare lo studio dei loro bambini e l'arrivo di nuove forze ha indotto i responsabili del

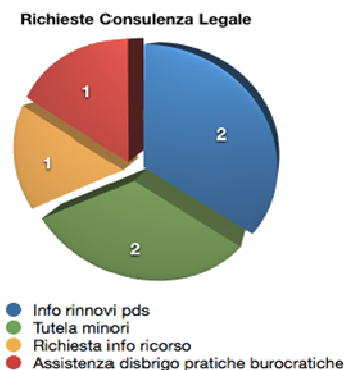
Centro Interculturale a riattivare il servizio che ha visto l'apertura il 9 novembre; il servizio sarà attivo fino alla fine di maggio 2016.

Dal lunedì al venerdì dalle 15:30 alle 18.00, i locali e i volontari del Baobab sono a disposizione attualmente di n. 9 bambini della scuola elementare, provenienti da Macedonia, Polonia, Romania, Mali, Ucraina e India. Per integrare il servizio con le attività di socializzazione e ricreazione, a tutti i bambini sono state proposte le attività extrascolastiche realizzate alla Casa del Giovane: pertanto dalle 18.00 alle 19:30 per i bambini che hanno dato la loro adesione è previsto tale servizio aggiuntivo.

## Consulenza legale

E' continuata la collaborazione con l'Avv. Massimiliano Arena per il servizio di consulenza legale agli utenti che hanno richiesto un intervento più mirato alle loro esigenze.

In particolare, l'Avv. Arena si è reso disponibile ad incontrare gli utenti una volta la settimana una volta al mese per 2 ore (dalle 16 alle 18). Nel periodo di riferimento, è stata data consulenza legale e orientamento a circa 28 utenti.



Le richieste hanno riguardato soprattutto la necessità di risolvere l'annoso problema della residenza per il rinnovo del PdS per i titolari di protezione internazionale; l'avvocato sta predisponendo per loro un intervento mirato con la Questura per mediare.

Altre richieste riguardano le modalità e la possibilità di avanzare ricorso contro la decisione negativa della

commissione territoriale (per quanto riguarda i richiedenti asilo); assistenza per il disbrigo di pratiche burocratiche legate al rinnovo del permesso di soggiorno o alla correzione dei dati anagrafici (in questo caso si evidenzia come, a volte, possa essere utile la conferma d'informazione data allo sportello da parte poi dell'avvocato).

Casi più complicati hanno riguardato alcuni utenti che hanno richiesto la consulenza legale per il rifiuto di rinnovo del permesso di soggiorno per la perdita del lavoro; utenti che hanno chiesto l'assistenza dell'avvocato per il riconoscimento dei figli nati in Italia; oppure utenti che hanno ricevuto fogli di espulsione o richiami dalla questura di cui non riuscivano a comprenderne il significato.

Altri utenti che fanno richiesta di consulenza legale sono stati anche orientati agli altri servizi disponibili sul territorio (sportello degli Avvocati di Strada – Help Center e Sportello Legale della Caritas di Foggia).

## LABORATORI ED EVENTI INTERCULTURALI

### Salotto Interculturale al femminile “Voglia di Tè”

Dal 18 febbraio è ripartita la serie di incontri tutti al femminile per conoscerci, per condividere le nostre storie di integrazione e per assaporare un tè insieme.

In occasione della pasqua, all'interno dell'iniziativa, è stato realizzato un laboratorio per decorare le uova: quasi in tutto il mondo per Pasqua vengono preparate le uova colorate o variamente decorate.



Sono iniziati inoltre degli incontri di "Cucito Creativo" su proposta di Miroslava Koncekova, utente, ma ormai collaboratrice delle iniziative riferite alle donne del Centro Interculturale.

In particolare, il 28 ottobre In occasione del "Giorno dei morti", è stato proposto alle donne partecipanti all'incontro, un laboratorio per preparare assieme il «grano cotto», tipico dolce di questa festività.

Il 25 novembre, a condurre l'incontro la nostra amica Miroslava Koncekova proveniente dalla Slovacchia, che ha realizzato degli addobbi natalizi artigianali con utilizzo di vari materiali di recupero.

Sono state coinvolte in totale circa 30 donne che si sono avvicinate durante gli incontri.

Le mamme con i bambini hanno potuto usufruire del servizio di babysitter per l'intero orario degli incontri.

### **Il prezzo della libertà**

Il 26 marzo presso l'auditorium S. Chiara in collaborazione con l'Associazione Falso Movimento, è stato proposto alla cittadinanza il nuovo spettacolo dell'attore, poeta, scrittore e musicista MOHAMED BA "Il prezzo della libertà", al quale è seguito un colloquio e dibattito con lo stesso attore sui temi trattati.

La modernità che ci circonda uccide tutto ciò che abbiamo ereditato da quelli che ci hanno preceduto. Il viandante s'interroga sul suo futuro in un mondo dove tutto è uguale, una camera d'albergo sempre uguale, un vestirsi sempre uguale, un giudicare il tempo sempre uguale.

Siamo davvero liberi di scegliere? Intraprenderemo un viaggio in un mondo sotterraneo, la dimora dei significati nascosti dietro all'apparenza delle cose, la casa dei simboli dove tutto è significativa, in cui tutto parla per chi sa intendere. La cultura non è negletta, permetteva di vivere e far vivere le tradizioni senza esserne ostaggi. Esistono, nello spirito del viandante, dei luoghi perfetti ed incorrotti che mai cessano di nutrire, sostenere ed inviare a noi mortali la loro luce ed il loro conforto, luoghi della memoria e della vibrazione misteriosa più veri di quelli della geografia.

### **Tandem linguistico**

Appuntamento inedito questa volta con il collaudato tandem linguistico. Promosso dagli operatori del Centro Baobab, il laboratorio è stato condotto dalla volontaria Anna, di origine svizzera, ospite del Villaggio Don Bosco. Un'occasione per condividere le storie, le idee e le opinioni sul tema: "Multiculturalismo, incontri e storie a Foggia"; sono



stati coinvolti a partecipare non solo i cittadini autoctoni che volevano mettersi alla prova con una lingua straniera (l'incontro è stato condotto in italiano-inglese-francese) ma anche gli utenti del Centro che si sono dimostrati disponibili e che hanno accolto la proposta di raccontarsi con grande piacere.



Ancora una volta, il Baobab prova a trasformarsi in una piccola Babele: i partecipanti sono stati le note dell'orchestra poliglotta.

### **X Edizione della Festa Interetnica**

Il 7 giugno la Festa dei Popoli è andata in scena per la decima volta, questa volta in una nuova location, piazza Cesare Battisti.

Una manifestazione che negli anni è progressivamente cresciuta grazie alla spontanea e condivisa voglia da parte delle varie comunità di immigrati presenti sul territorio e di moltissimi cittadini di alimentare il dialogo interculturale e interreligioso in modo gioioso e positivo, attraverso il coinvolgimento di diverse realtà sociali e culturali.

La Giornata Interetnica, che rappresenta la Festa dei Popoli residenti in Capitanata, è giunta alla decima edizione ed anche quest'anno presenta un programma denso e articolato. Per le celebrazioni del decennale il programma era denso e articolato, tra musica, giochi, arte, sport, cibo e incontri. Al mattino sono stati allestiti in piazza gli stand dei popoli stranieri partecipanti, ciascuno con i propri prodotti tipici.

Durante la mattinata, dalle 10 in poi, la Piazza è stata animata da numerose attività, all'insegna dell'intercultura e del divertimento: il torneo di calcio balilla "Mundialito", il "Giro del mondo in 50 caselle", a cura dell'Accademia delle Belle Arti e del Teatro del Pollaio – Compagnia dell'Accade, il gioco "I colori del mondo" organizzato dall'associazione Amici dei Migranti, un'estemporanea di pittura, uno spettacolo danzante dell'associazione Musicaè, ed infine l'installazione di una Ciclofficina del progetto "Raggio a Pedale".



In serata, dalle 18 alle 24, sempre in Piazza Cesare Battisti, lo spettacolo artistico e musicale, la "Notte dei popoli" ha visto l'esibizione dei gruppi di danza lasomie e Grupo Caramelo Flamenco ed il concerto di una serie di gruppi musicali: Terra Mia, Amelkore, Fat-G e Piaga, Workin' Progress, Lyogarthos, Africa Sensabar & Family Legend, Casadidadi, Box 29, Madama Butterfly and Mr. Bear, Stefano Cece e Blue Sparrow.

Durante tutta la giornata, il Centro Interculturale ha inoltre allestito il banchetto del CTM – Altromercato, offrendo a tutti i partecipanti le bibite e alcuni dolcetti del Commercio Equo e Solidale.

## GIORNATE DI SENSIBILIZZAZIONE

Il 13 gennaio presso la sala farina il centro interculturale ha partecipato come partner all'iniziativa promossa da Questioni Meridionali, per la proiezione del film **"Io sto con la sposa"**. Il film non è soltanto un documentario, ma anche un atto di disobbedienza civile. Un poeta palestinese siriano e un giornalista italiano incontrano a Milano cinque palestinesi e siriani sbarcati a Lampedusa in fuga dalla guerra, e decidono di aiutarli a proseguire il loro viaggio clandestino verso la Svezia. Per evitare di essere arrestati come contrabbandieri però, decidono di mettere in scena un finto matrimonio coinvolgendo un'amica palestinese che si travestirà da sposa, e una decina di amici italiani e siriani che si travestiranno da invitati. Così mascherati, attraverseranno mezza Europa, in un viaggio di quattro giorni e tremila chilometri.

Io sto con la sposa è il racconto in presa diretta di una storia realmente accaduta sulla strada da Milano a Stoccolma tra il 14 e il 18 novembre 2013. Alla proiezione è intervenuto il regista del film Gabriele Del Grande.



Nell'ambito delle iniziative relative alla X edizione della festa dei Popoli 2015, il 23 maggio, presso l'Istituto Giannone si è tenuta la proiezione del film di Daniele Gaglianone **"La mia Classe"** con Valerio Mastrandrea.

Ambientata nel quartiere multietnico del Pigneto a Roma, è la storia collettiva di una classe di emigranti e stranieri che imparano l'italiano. È una storia che si compone delle vicende individuali degli studenti e dell'insegnante: un racconto vero che nasce tra mura scolastiche non convenzionali.

E' seguita una lettura del film e condivisione guidata da Mauro Palma dell'Associazione Falso Movimento.

Hanno partecipato alla visione del film proprio gli studenti del corso d'italiano che si svolge regolarmente presso l'istituto Giannone.

Presentazione progetto "**Finalmente a casa**". Il 24 settembre presso il Centro Interculturale sono stati presentati i dati riferiti al progetto "Finalmente a casa".

Il progetto partito a metà giugno grazie al bando "Giovani Innovatori", finanziato dall'ARTI Puglia, punta a diventare il punto di riferimento per quanti tra i numerosi lavoratori stranieri che vivono in Puglia, provenienti da Asia, Africa e America Latina, abbiano l'esigenza di tornare nel proprio Paese d'origine per rivedere i propri cari, per motivi di lavoro o in occasione di festività particolari.

L'idea è quella di realizzare il primo esperimento di "biglietteria etnica" del Sud Italia, promuovendo tariffe speciali che comportino un maggior risparmio per l'utente, la possibilità di poter avere un bagaglio da stiva tra i 40 e i 50 Kg e una validità del biglietto fino a dodici mesi. Il progetto, dopo la pausa di agosto, sta per concludere la fase di start up prevista.

Il 15 ottobre presso i nostri locali, il Centro Interculturale ha organizzato e promosso un incontro tematico sulla residenza dei "**Senza Fissa Dimora**".

Continua pertanto l'impegno che le associazioni portano avanti per porre l'attenzione sulle situazioni di irregolarità determinatasi sul territorio, la maggior parte dovute alle normative vigenti circa il rilascio e il rinnovo dei permessi di soggiorno, che devono avvenire in tempi celeri, e del diritto all'iscrizione anagrafica, affinché la regolarità del soggiorno possa essere mantenuta e garantita.

Dai confronti sulla richiesta al Comune di istituire se possibile un regolamento comunale sull'iscrizione anagrafica dei senza fissa dimora, ne è risultato la redazione di una lettera da porre all'attenzione del Ministero, per sensibilizzarlo sulla questione foggiana. La questione è ancora aperta e in corso di dibattito. Organizzeremo altri incontri sul tema.

Emergency in collaborazione con il Centro Interculturale Baobab dà il via al Progetto "**Prevenzione malattie sessualmente trasmesse (MST)**,

**contraccezione e gravidanza"** per aumentare la consapevolezza relativa alla prevenzione delle malattie infettive sessualmente trasmissibili e la prevenzione di gravidanze indesiderate e IVG.

Il progetto è stato suddiviso in tre incontri: 22 ottobre; 29 ottobre e 05 novembre sempre dalle ore 10.00 fino alle ore 12.00.

Il primo incontro ha riguardato l'anatomia e la fisiologia degli apparati riproduttori, la fecondazione e la gravidanza; la seconda lezione il tema i metodi anticoncezionali e IVG; la terza le malattie a trasmissione sessuale. Gli incontri sono stati aperti a tutti cittadini stranieri (donne principalmente ma anche uomini) sensibili alla tematica fino ad un massimo di 20 partecipanti e hanno previsto la somministrazione di un questionario all'inizio del corso per valutare la consapevolezza sui temi specifici e alla fine del corso per valutare l'acquisizione delle informazioni oggetto degli incontri con annessa distribuzione di materiale informativo multilingue. Hanno partecipato al corso n. 44 utenti.

### **Auguri dal Mondo.**

"Auguri dal mondo" è ormai un appuntamento consueto di fine anno per passare dei momenti insieme in modo inconfondibilmente interculturale e per fare un bilancio su un servizio che si appresta a compiere i suoi primi dieci anni di vita e per focalizzare l'attenzione sui temi dell'integrazione e delle politiche migratorie.

Il 22 Dicembre 2015, ore 17.00  
Siamo lieti di invitarVi all'evento

*Auguri dal Mondo*  
Festa interculturale di fine anno

Giochi da tavolo  
"AssopigliaMondo"  
a seguire...  
Padre ARCANGELO MAIRA  
si racconta...

CENTRO INTERCULTURALE  
"Baobab - Sotto la stessa ombra"  
Viale Candelaro, 90 F - Foggia

Consegna del Premio Interculturale  
"Sotto la stessa ombra" IV° Edizione

L'evento ha avuto luogo il 22 dicembre 2015, presso il Centro interculturale; durante la festa è stato realizzato il laboratorio ludico "Asso piglia Mondo": giochi da tavolo per conoscere altre culture e tradizioni; per i bambini è stata organizzata una "Tombolata atipica" animata dai mediatori e i volontari del SCN della struttura.

Ospite della serata, P. Arcangelo Maira, missionario scalabriniano, al quale è stato conferito il premio "Baobab" per il suo impegno nella difesa dei diritti e nel lavoro con i rifugiati in terra di Capitanata.



Arcangelo Maira, attualmente in Svizzera, è divenuto 'missionario in Patria' facendosi migrante con i migranti, denunciandone lo sfruttamento, organizzando campi di lavoro con volontari provenienti da diverse parti del mondo, assistendo, non solo spiritualmente gli ospiti del Ghetto di Rignano, tristemente famoso; la sua azione, tesa a stimolare le coscienze e le autorità sul fenomeno tristissimo del caporalato, sulle morti in mare, sulla fratellanza dei popoli, sulla lentezza opprimente della burocrazia, ha lasciato un segno in tutti quelli che hanno lavorato con lui, colpiti dalla sua generosità, dal suo pragmatismo, dalla sua semplicità.

All'evento hanno partecipato circa 100 persone, tra gli utenti dello sportello informativo, i corsisti delle classi di lingua italiana realizzate al Centro Interculturale, i bambini e le loro famiglie del doposcuola multietnico e tutti gli amici del Baobab.

## ESPERIENZE DI VOLONTARIATO

A partire da maggio, il centro Interculturale ha promosso e diffuso anche un'altra importante esperienza, ormai consolidata nel territorio, di volontariato con il campo lavoro "lo ci sto" (luglio-settembre) iniziativa promossa insieme all'Associazione Comunità sulla strada di Emmaus, e la Cooperativa soc. Arcobaleno, la Pastorale giovanile scalabriniana e salesiana e soprattutto l'impegno personale di Padre Arcangelo Maira. Si tratta di un'esperienza di servizio in favore dei migranti. A partire dall'ultima settimana di luglio giovani volontari, provenienti da varie parti d'Italia e non solo, offriranno il loro tempo all'incontro con l'altro in vari ambiti, dalla mensa dei poveri, ai "villaggi africani" che sono nati in capitanata, alla stazione, al campo CARA di Borgo Mezzanone, al ghetto di Rignano. Al campo hanno partecipato circa 100 volontari.

## BIBLIOTECA INTERCULTURALE

Anche quest'anno abbiamo arricchito la nostra biblioteca con nuovi testi e film riguardanti la tematica dell'immigrazione e dell'intercultura. La biblioteca è composta ora da circa 1000 testi, tra cui anche molti cd-rom, cd musicali, dvd e documentari sui temi interculturali.

Sono a disposizione per consultazione degli utenti che si rivolgono al nostro centro anche riviste, vocabolari in lingue e ogni mese almeno 10 diversi giornali in lingua:

Africa news, Africa Nouvelles, Agora Noticias, Ako ay Pilipino, Al Maghrebija, Espresso Latino, Ukraynska Gazeta, Gazeta Romanesca, Nasz Swiat, Punjab express, Shqiptari I Italise. Di questi quelli più letti sono: "Al Maghrebija", "Gazeta Romaneasca", "Shqiptari", "Nasz Swiat".

Inoltre è a disposizione degli utenti del centro la rivista "Internazionale", un settimanale che pubblica in italiano una selezione di articoli comparsi sulla stampa straniera e che permette di approfondire l'attualità dai diversi punti di vista dei maggiori quotidiani mondiali.

## 2. Albergo Diffuso “A Casa”



Dal 2008 in collaborazione con la Cooperativa Emmaus stiamo gestendo l'Albergo Diffuso, Centro di accoglienza per lavoratori stranieri, presso loc. Torre Guiducci a Foggia. Per conto del Consorzio Aranea che si è aggiudicato l'appalto, la cooperativa Arcobaleno in particolare sta curando le attività di accoglienza. L'attività di accoglienza costituisce un punto cruciale e fondamentale del progetto. Quando parliamo di accoglienza, facciamo riferimento al pernottamento (assegnazione posto letto, con lenzuola, coperte, asciugamani) e servizi di mediazione, accesso ad internet, disponibilità di uno spazio lettura e tv, e di uno spazio cucina per potersi preparare i pasti. L'Albergo, così come definito, anche con l'ASL, offre la possibilità di pernottamento a n. 30 cittadini (di cui 10 cittadine straniere).

Nel 2015 si è avuta una presenza di 90 cittadini stranieri di cui 72 uomini e 18 donne, con una presenza media mensile di 20 unità. provenienti da Albania, Gambia, Ghana, Guinea, Guinea Bissau, Marocco, Mauritania, Niger, Nigeria, Palestina, Polonia e Romania, Senegal, Sierra Leone, Somalia, Togo, Tunisia.

I processi di inserimento sono favoriti dal mediatore interculturale, che favorisce l'approccio con la lingua, gli usi, i costumi, le leggi, i diritti e i doveri. Non sono mancati alcuni momenti di socializzazione, curati dalla Cooperativa Arcobaleno.





### 3. La Fattoria bio-didattica

Rappresenta per noi la prima iniziativa a carattere "imprenditoriale" cioè non sostenuta dal contributo pubblico o legata ad un bando, ma si tratta di un servizio che offriamo al privato in collaborazione con la Cooperativa Emmaus (che nel 2008 attraverso la Legge Regionale 26 febbraio 2008 n.2 "Riconoscimento delle masserie didattiche" ha ottenuto il riconoscimento).

Nel corso del 2015 hanno fatto visita in fattoria circa 1.000 minori appartenenti a scuole dell'infanzia, elementari e medie e circa 200 adulti tra insegnanti e famiglie.



Fondamentale è l'apporto dei volontari e la collaborazione con la Comunità Emmaus.

Sono diverse le proposte e gli itinerari didattici offerti: animali in fattoria, l'orto biologico, la trasformazione del latte, la trasformazione dalla farina al pane.



## 4. Attività di animazione presso la Casa del giovane



Per conto dell'Associazione "Comunità sulla strada di Emmaus", la cooperativa ha continuato a coordinare le attività di animazione presso il Centro aggregativo "La Casa del Giovane" in viale Candelaro. Si tratta di uno spazio importante di condivisione e prevenzione del disagio giovanile, con laboratori, attività di doposcuola, giochi estivi e lavoro di strada con un coinvolgimento di circa 200 minori, di cui circa 20 sono minori stranieri.

Sono tanti e diversi i laboratori realizzati: artigianato, calcetto, musica (chitarra e batteria), parkour, scrittura creativa, kick box, palestra e ballo, per i minori che vedono un coinvolgimento dei ragazzi con un'età che va dagli 11 anni ai 18 anni.





## PROGETTI REALIZZATI

### **Progetto Accoglienza di richiedenti protezione umanitaria**

La Coop. Arcobaleno dal mese di aprile 2015, in convenzione con la Fondazione Siniscalco Ceci-Emmaus e il Consorzio Aranea, gestisce un'attività di accoglienza temporanea destinata a cittadini stranieri extracomunitari richiedenti protezione internazionale.

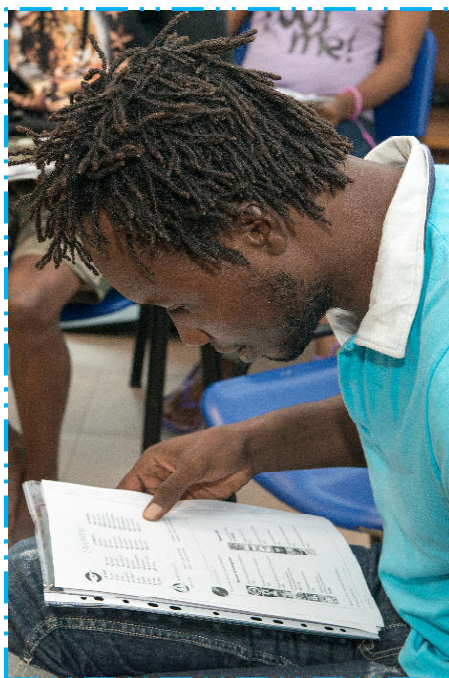
L'iniziativa promossa dalla Prefettura di Foggia ha visto il rinnovo della convenzioni nel corso del 2015, a Foggia e a Manfredonia.

La cooperativa Arcobaleno nell'ambito di tale servizio gestisce le attività di accoglienza mediante proprio personale tra cui anche mediatori culturali. L'accoglienza viene svolta a Foggia presso la struttura di Torre Guiducci per conto della Fondazione Siniscalco Ceci-Emmaus e sono stati 405 i cittadini stranieri accolti.

Analizzando le provenienze, le nazionalità sono state sette: Nigeria, Siria, Somalia, Eritrea, Etiopia, Palestina, Pakistan, Ciad. Per quanto riguarda Manfredonia, l'accoglienza si svolge presso la struttura la Casa della carità. Dall'analisi delle presenze, emerge la diminuzione del numero dei siriani rispetto allo scorso anno. Mentre è salito il numero dei nigeriani che rappresentano oltre il 80% delle presenze. Sono diversi i servizi offerti. Servizi di accoglienza:

Se a Manfredonia, sono stati accolti 76 cittadini stranieri, a Foggia, hanno trovato accoglienza presso la struttura 405 cittadini stranieri di

cui 245 uomini e 160 donne. Le persone giunte hanno trovato accoglienza x n. 4 posti- fino ad agosto e n. 24 fino a dicembre a Manfredonia e 25 post, mentre a Foggia 46 posti in n. 18 alloggi con bagno e doccia in camera. In occasione di ogni arrivo é stato predisposto un Kit di ingresso con indumenti e prodotti per l'igiene intimo. Inoltre, grazie ad un servizio di reperimento di capi usati in buone condizioni e sottoposti ad adeguati processi di sterilizzazione, é stato possibile far fronte alle diverse esigenze e di dotare gli accolti di un numero maggiore di vestiario.



Servizi di integrazione: a differenza dello scorso anno, dove si registrava una maggiore mobilità delle presenze. A Manfredonia, nel 2015, i nuovi arrivi sono stati solo 75. In genere su 25 posti 10 sono stati quelli invariati durante il corso dell'anno. Non diversa è stata la situazione a Foggia, dove, nel corso, dell'anno, abbiamo registrato una presenza stabile di n. 15-20 ospiti.

Servizi di tutela: con gli ospiti presenti da oltre un anno, è stato possibile favorire la partecipazione a corsi presso gli istituti scolastici e la partecipazione a manifestazioni ed eventi di socializzazione organizzati in città.

-Attività di mediazione: la mediazione culturale viene garantita, alla base, con la presenza tra il personale; in situazioni di particolare bisogno la struttura ha assicurato la presenza di un mediatore coinvolgendo figure specifiche di riferimento. In particolare, specie

con l'arrivo degli ospiti l'attività di mediazione culturale ha avuto come obiettivo quello di facilitare l'informazione sulla protezione internazionale e sui loro diritti all'interno della struttura (assistenza sanitaria, scheda telefonica, pocket money, kit di arrivo...). I mediatori hanno avuto un ruolo determinante nella spiegazione del regolamento della struttura, e interpretariato durante la visita medica generale.

L'intervento di mediazione ci ha supportati quanto si è trattato di spiegare le procedure di ricerca e di ricongiungimento ad un'ospite separata dal marito e dal figlio ricoverati in struttura sanitaria a lei ignota.

Altro settore di intervento della mediazione è sicuramente quello sanitario: nell'arco dell'anno ci sono stati accompagnamenti all'ASL per il codice stp e al pronto soccorso, visite mediche, somministrazione di farmaci. Infine la presenza della mediazione culturale è diventata fondamentale nell'attivazione del percorso per il riconoscimento della protezione internazionale.

-Tutela legale: il Servizio di tutela legale è garantito grazie alla stretta collaborazione con il Centro Interculturale Baobab sotto la stessa ombra di Foggia.

Nel corso di questi mesi sono stati effettuati accompagnamenti in Questura per avviare il procedimento di protezione internazionale. Inoltre, con il supporto del mediatore culturale è stato svolto comunque un servizio di informazione, orientamento e accompagnamento alle procedure di protezione internazionale. Sono stati realizzati incontri con i diversi gruppi presenti. In tale occasione sono state date informazioni sulla normativa italiana ed europea in materia di asilo, informazione sulla normativa italiana in materia di ricongiungimento familiare nonché supporto e assistenza nell'espletamento della procedura.

## La Casa dei Diritti a Manfredonia

Dal 1 gennaio 2015 fino al 31 maggio 2015, la coop. Arcobaleno ha collaborato, per conto del Consorzio Aranea, nella gestione della Casa dei Diritti, iniziativa del Comune di Manfredonia attraverso il Programma



Operativo Nazionale Sicurezza per lo sviluppo. Obiettivo Convergenza 2007-2013. Fondo Europeo di Sviluppo (FESR). M.I. Decreto Autorità di Gestione del 14 luglio 2009.

La Casa dei diritti, inaugurata, il 12 settembre 2014, é uno spazio pubblico dove trovare informazioni su permessi di soggiorno, salute, istruzione, lavoro e corsi di italiano. La cooperativa ne ha curato la direzione, le attività formative e parte dell'attività di mediazione culturale. E' stato attivato lo sportello in grado di fornire informazioni sulla normativa vigente in Italia e per un corretto inserimento nel tessuto sociale (orientamento, consulenza e assistenza per la regolarizzazione, il rinnovo del permesso di soggiorno, il ricongiungimento familiare, la carta di soggiorno, la cittadinanza, le pratiche riguardanti la salute, l'istruzione ed il lavoro, la ricerca della casa, la scuola per i minori e per gli adulti, il riconoscimento dei titoli di studio...). Lo sportello aveva una aperto al pubblico (front office) per n. 5 mattine e n. 5 pomeriggi la settimana, dal lunedì al venerdì; la mattina dalle ore 10.00 alle ore 13.00 e il pomeriggio dalle ore 16.00 alle ore 19. 00. L'attività di sportello prevedeva un'azione di front office, ni cui si accoglie l'utente, si raccolgono informazioni sul percorso personale di immigrazione, si legge il suo bisogno e si da una risposta al bisogno emerso, spesso mettendosi in rete con altri servizi presenti sul territorio.





Lo sportello svolgeva un lavoro di back office, raccogliendo informazioni, prendendo contatti e appuntamenti specie per quanto riguarda la Questura di Foggia.

Una volta a settimana, il giovedì, la Casa dei diritti porta l'informazione sul territorio incontrando migranti e le loro famiglie nelle campagne limitrofe la città e nei luoghi di periferia con il camper messo a disposizione con il servizio di sportello mobile. Lo sportello in genere si reca nelle aree limitrofe la città di Manfredonia, raggiungendo Ippocampo, Scalo dei saraceni, ma anche la zona vicino a Zapponeta. Una particolare attenzione é stata data alla zona Cicerone, un ghetto ai confini del nostro comune dove in genere vivono africani (Mali, Senegal, Costa d'avorio, Gambia...). Diversi di quanti sono stati incontrati nel percorso dello sportello mobile, si sono rivolti successivamente allo sportello, per chiedere informazioni.

Nel corso del 2015 sono state incontrate circa n. 200 cittadini stranieri. I mediatori culturali hanno svolto un lavoro di monitoraggio (vedo dove sono presenti), di primo contatto (mi presento, incontro, informo), di relazione (leggo il bisogno, e do il prossimo appuntamento per dare una risposta), l'aggancio (faccio la proposta di venire in a Casa dei Diritti e di avviare un percorso di inclusione sociale). Buoni sono stati i risultati.

Si sono realizzati vari corsi di alfabetizzazione, momenti importanti di socializzazione e di conoscenza di elementi fondamentali per vivere in Italia. Alcuni dei partecipanti, durante lo svolgimento del corso, hanno poi fatto l'iscrizione presso la Scuola Ungaretti, per l'ottenimento della licenza media.

Accanto al corso di lingua italiana é stato realizzato un corso di lingua araba con circa 40 allievi. Altre sono poi state le iniziative realizzate nell'ambito della sensibilizzazione e dall'approfondimento del tema dell'immigrazione.

Dal mese di settembre, invece, la Cooperativa, nell'ambito delle iniziative previste nella casa dei Diritti, svolge per conto della Coop. Iris, un'attività di consulenza nell'organizzazione di laboratori previsti nel progetto "Berimbao" iniziativa finanziato dal Ministero dell'interno.

## Generazione in Movimento

Approvato dalla Regione Puglia, il progetto iniziato a novembre 2014 e finito a novembre 2015 aveva come obiettivo sostenere i giovani e minori stranieri nel percorso di crescita personale e di integrazione sociale, contrastando i fenomeni di disagio, di esclusione e marginalità sociale. Elaborare, sperimentare



modelli di intervento per favorire processi di integrazione di minori e giovani stranieri, incentivando la partecipazione alla vita sociale. Le attività progettuali prevedono iniziative di lavoro di strada, di supporto e doposcuola, corso di alfabetizzazione, animazione e sensibilizzazione del territorio.

Rispetto alle linee d'azione programmate, nell'anno 2015 sono state realizzate le seguenti attività:

- a) Creazione di una rete operativa: durante questi primi mesi di attivazione del progetto si sono svolti vari incontri di presentazione e condivisione delle azioni progettuali con i referenti e partner.
- b) Lavoro ed educativa di strada: I mediatori culturali ed educatori di strada sono usciti due volte alla settimana sul territorio, in ore mattutine, pomeridiane e serali, il lunedì e il venerdì, con l'ausilio di una vettura per gli spostamenti. Gli educatori di strada sono stati presenti ciclicamente nei vari quartieri della città, individuando dei punti di riferimento ove posizionarsi per creare un punto informativo e di ascolto, mobile ma riconoscibile dalla cittadinanza in genere e dalla popolazione straniera in particolare.

Non sono stati incontrati minori stranieri non accompagnati, mentre è stato possibile, anche tramite l'aggancio di gestori stranieri di call center e grazie a negozianti di origine straniera in genere, pubblicizzare le azioni del progetto, mettendo a disposizione anche

del materiale di pubblicizzazione multilingue appositamente prodotto e un numero di telefono mobile, al fine di dare informazioni sui servizi territoriali, e, dopo una chiara individuazione dei bisogni da parte delle famiglie elaborare un piano di intervento personalizzato, (orientamento ai servizi, approfondimento della lingua italiana, doposcuola, coinvolgimento in attività socializzanti, etc..). In questo modo è stato possibile offrire un servizio di informazione ed orientamento a 100 persone adulte e coinvolgere stabilmente in attività socializzanti 20 famiglie e 30 minori.

Durante le indagini svolte degli operatori di strada nelle borgate limitrofe della città è stato riscontrato un numero consistente di nuclei familiari che vivono soprattutto in abitazioni rurali precarie, in zone molto isolate e distanti dalle stesse borgate, dove svolgono lavori di custodia o guardiania e che, quindi, hanno scarsa possibilità di movimento. A queste famiglie si è offerto dal mese di dicembre 2014 al mese di agosto 2015 un servizio di trasporto giornaliero, di cui hanno usufruito in modo stabile 10 minori abitanti nelle campagne limitrofe del borgo Cervaro, scelti perché ritenuti a forte rischio di emarginazione ed esclusione sociale, e perciò particolarmente bisognosi di un supporto extrascolastico pomeridiano (o corso di lingua intensificato) e di occasioni di socializzazione con un accompagnamento nella creazione di relazioni positive con coetanei italiani, al fine di migliorare le loro prestazioni scolastiche e la loro autostima. Sono state organizzate dal mese di marzo al mese di settembre 2015 diverse attività ludico-sportive (con cadenza settimanale) nei quartieri esplorati e scelti durante il periodo di mappatura



(Candelaro, Borgo Croci, Quartieri Settecenteschi, zona stazione ferroviaria e Via San Severo e borgate Cervaro, Segezia, zona Via Ascoli, Incoronata), con l'intervento di animatori preparati (operatori socio-educativi) e grazie all'ausilio di attrezzature sportive mobili, materiale laboratoriale e didattico. Attraverso queste attività sono stati coinvolti complessivamente 240 minori stranieri e italiani.

c) Integrazione scolastica: con l'impiego di n. 2 mediatori culturali (uno albanese e uno arabo) e n. 2 educatori/animatori è stato garantito un servizio di tutoraggio ad alunni stranieri. Tale servizio ha avuto l'obiettivo di individuare, con l'ausilio dei docenti e delle famiglie, percorsi individuali di integrazione, di favorire l'accesso ai servizi. Dietro richiesta specifica e pianificata con i docenti, c'è stata la presenza per quattro volte a settimana, degli educatori e mediatori del progetto nella scuola media ed elementare di Segezia, borgo con forte concentrazione di abitanti di origine straniera. Durante questo intervento sono stati seguiti in modo continuo nr. 6 bambini di diverse nazionalità.

d) attivazione di un servizio di doposcuola multietnico e attività ludico ricreative e di socializzazione: sono stati inseriti 12 ragazzi di diverse nazionalità nel Centro di Aggregazione Giovanile "Casa del Giovane", con l'ausilio di due mediatori culturali e due educatori professionali.

Si è potuto constatare un aumento della consapevolezza e della sensibilità interculturale nella comunità territoriale, in modo particolare nelle scuole. Rispetto a tutti i minori stranieri coinvolti è stato riscontrato un miglioramento del loro grado di integrazione scolastica, un miglioramento del loro rendimento (80% dei casi trattati) e della loro frequenza scolastica (95% dei casi trattati). E' stato possibile migliorare il grado di socializzazione tra minori stranieri e minori italiani, riscontrabile soprattutto nelle attività svolte a scuola e al centro di aggregazione giovanile "Casa del Giovane" (80% dei casi trattati).

### **Il progetto "RI-ABITARE"**

Il progetto di iniziativa sociale finanziato dalla Regione Puglia, che ha visto la coop. Arcobaleno impegnata nella gestione del personale in convenzione con il consorzio Aranea, l'ente titolare, in favore delle persone immigrate è partito nel 2014 ed è terminato ad ottobre 2015.

L'area di riferimento era relativa a Foggia – Lucera e ha avuto l'obiettivo di favorire l'accesso all'alloggio e all'occupazione da parte di cittadini stranieri e delle famiglie immigrate per un arco di età compreso fra i 18 e i 65 anni. "Ri-abitare" era rivolto a 100 destinatari diretti, ovvero, cittadini stranieri con attenzione ai nuclei familiari e a enti locali, organizzazioni di categoria e comunità territoriali coinvolte in qualità di destinatari indiretti.

Lo sportello di accompagnamento all'autonomia abitativa nell'ambito dell'orientamento, informazione e avviamento all'alloggio è stato attivo presso il Centro Interculturale

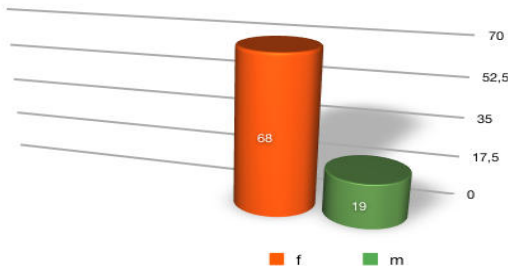
Baobab a partire da novembre 2014 fino a settembre 2015 ogni lunedì e giovedì pomeriggio. Un'unità mobile ha offerto un servizio itinerante nelle campagne e nei ghetti della provincia di Foggia una volta alla settimana. Il Baobab, unitamente alle Acli, è stato impegnato nel servizio di accompagnamento al lavoro con funzione di consulenza alle imprese. Altra linea di azione è stata l'attivazione di "Housing sociale" e della "Bottega dei mestieri" che per sei cittadini stranieri ha avuto funzione di orientamento e attivazione di tirocini formativi con l'istituzione di un job coach, un tutor per la supervisione dei processi di preparazione e supporto dei tirocinanti.

Il progetto ha permesso di avvicinare più di un centinaio di cittadini stranieri presenti sul territorio, cercando di migliorare il loro livello di integrazione e di fruizione dei servizi, con particolare attenzione alla ricerca di soluzioni abitative dignitose e alla regolarizzazione, per quanto possibile, della posizione lavorativa.

Nel corso del 2015 si sono rivolti ai nostri sportelli nr. n. 87 utenti e 26 nazionalità.

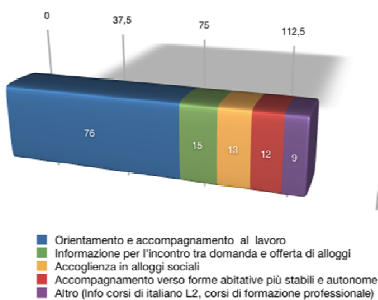


SPU - Sportello fisso-mobile: tot. 87 utenti

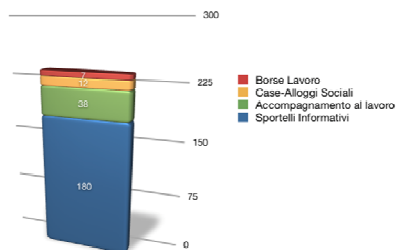


I servizi richiesti allo sportello sono stati soprattutto orientamento al lavoro e aiuto nella ricerca di alloggio (anche se di fatto è poco realizzabile perché la maggior parte dei ns utenti non dispone di un lavoro fisso e regolare per potersi permettere l'affitto di una casa).

Servizi richiesti



Beneficiari attività Ri-Abitare



## Piccoli sussidi

Da luglio 2014 e fino al 28 febbraio 2015 la coop. Arcobaleno è stata coinvolta nel P.O Puglia FSE 2007-2013, Sovvenzione Globale, Piccoli Sussidi 2013, gestione dell'Azione 3 Inclusionione lavorativa: misure di sostegno e servizi volti a consentire l'accesso e la permanenza nel mercato del lavoro e nelle attività di formazione di soggetti non completamente autonomi.

La cooperativa Arcobaleno è stata individuata sia come soggetto proponente che come soggetto ospitante.

Gli obiettivi dei Piccoli Sussidi sono stati l'acquisizione da parte dell'azienda di competenze tali da attivare servizi socio-educativi di pet-therapy, onoterapia e attività assistite con animali specifici per un target di utenza, disabili fisici o psichici (soggetti affetti da autismo o altre forme di disagio psichiatrico, soggetti in doppia diagnosi – problemi di dipendenza congiunti a problemi psichiatrici), nei confronti dei quali servizi specifici sono rari o addirittura assenti.

Sono stati attivati dei work experiences per due soggetti svantaggiati.



# CONTATTI

## SEDE LEGALE

Via della Repubblica, 82/C - 71121 Foggia  
tel. 0881 770866 fax 0881 753301  
Pec: cooperativa.arcobaleno@pec.it  
Email: arcobaleno.coop.soc@gmail.com  
Sito Internet: www.arcobalenofoggia.it

## SEDE OPERATIVA

### **Centro Interculturale Baobab - Sotto La Stessa Ombra**

Viale Candelaro n. 90/F - 71121 Foggia  
Tel. 0881 1961401 – 0881 712317 - Fax 0881 1961400  
Email: info@centrointerculturale.foggia.it  
Sito Internet: www.centrointerculturale.foggia.it  
Contatto Skype: centro.interculturale.baobab  
P.IVA 02274640719 - C. FISCALE 04743880728

## ORARI DI APERTURA

La nostra sede operativa presso il Centro Interculturale “Baobab - Sotto La Stessa Ombra” è aperta il lunedì – mercoledì - giovedì dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 18.00. Gli altri giorni a richiesta e su appuntamento.



